

PRESENTI ANCHE IL MINISTRO DONAT CATTIN

Tre giorni a Torre Pellice per convertirsi alla salute

Un convegno per cambiare mentalità e metodi nel fare e dare salute - Un confronto molto vivo con esperti di varia estrazione - La medicina non è solo la chimica e non può essere praticata a schemi chiusi - Il Convegno polemizza con certi interessi economici che sfruttano la malattia per far soldi

Con il Convegno nazionale dal tema « Obiettivo far salute », tenutosi a Torre Pellice l'11, 12 e 13 dicembre e, organizzato dall'Ussl 43, si è cercato di dare nuove risposte e nuovi indirizzi nella cura della malattia e nella ricerca e tutela della salute. « Il convegno è nato proprio dall'esigenza di aprire un dibattito culturale ed un confronto, nel tentativo, già portato avanti in alcune Ussl, di cambiare metodi e modi di dare e fare salute — ci spiega Giovanni Rissone, coordinatore sanitario dell'Ussl 43 —. Ormai il concetto di salute non è più un problema solamente medico, ma di tutti, e neanche più il curare è legato alla capacità di dare degli interventi, ma piuttosto l'offerta di soluzioni più idonee ».

E infatti nel convegno, al quale hanno partecipato, fra gli altri, il pastore Taccia, mons. Nervo, della Cei, don Ciotti, del Gruppo Abele, Santanera, del Coordinamento Sanità ed Assistenza dei Movimenti di base di Torino, Barbano, ordinario di sociologia all'Università di Torino, Renga, direttore della Scuola di specializzazione di Igiene e Medicina preventiva dell'Università di Torino, la senatrice

Ongaro Basaglia, membro della commissione « Health Motion » dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, si è cercato di aprire questo confronto, non risparmiando l'autocritica sul modo di operare e dare spazio e vitalità agli indirizzi migliori per riconsiderare il malato una persona e non un insieme di sintomi.

Dall'incontro, portato avanti con molta modestia e senza la presunzione e i fasti che solitamente abitano queste assise, è venuta fuori in crescendo la volontà di tutti i partecipanti ad esporsi personalmente in questo progetto di nuove e più profonde metodologie. Una volontà che supera i tre giorni di dibattiti. Infatti, la Commissione scientifica del Convegno ha deciso di istituire una segreteria generale permanente per far salute, con sede a Torre Pellice e con l'intento di promuovere iniziative necessarie alla prevenzione e alla tutela della salute per la persona, sia con l'informazione ed il coinvolgimento della popolazione, sia con l'integrazione e la collaborazione fra i diversi operatori sanitari. I primi risultati della segreteria saranno resi noti in un seminario pubblico il prossimo anno.

L'ampio dibattito ha permesso di evidenziare problemi, che anche se sono già avvertiti, raramente diventano coscienti e quindi suscettibili di una soluzione. Primo fra tutti l'impellente necessità di ricomporre la globalità del malato o di chi ha bisogno di sentirsi tale. Per far ciò, si è detto, bisogna lottare contro lo spezzettamento dell'uomo, ridotto, da una visione estremamente tecnicistica, ad un insieme di organi e ossa, combattere la burocrazia, che anche nel settore sanitario sta ormai ritardando ogni possibilità di intervento.

Altro grave handicap da su-

perare è la visione a settori chiusi che oggi giorno impera nella professione sanitaria. Un infarto, per esempio, viene seguito attentamente dal cardiologo, ma molto poco dal neurologo o dallo psicologo, pur sapendo bene quanto incidano le condizioni di vita e psicologiche su questo tipo di problemi. Ecco, che le risposte che questi operatori vogliono offrire alla persona stanno alla base dell'esistenza umana. Cerchiamo dunque di capire le condizioni che hanno permesso l'instaurarsi e lo svilupparsi di un determinato malessere e non limitiamoci a curare il sintomo; contribuiamo alla ricerca di superamento delle condizioni negative suggerendo percorsi di salute attraverso stili di vita utili ad essa, e non soltanto accettando le deleghe che i malati porgono a noi medici: questi, sinteticamente, sono due dei maggiori contenuti scaturiti dal Convegno. Ed era anche ben chiaro che questi progetti troveranno parecchi ostacoli. Primo fra tutti gli enormi interessi economici in gioco, che vedono nel malato la risorsa principale del loro sviluppo e consolidamento, e che tutto hanno da guadagnare nell'istituzionalizzazione della malattia. Situazione che porta poi a gravi conseguenze, come il consumismo disin-

volto che si fa dei farmaci, o la prevaricazione della logica dello sviluppo e del profitto sul reale progresso scientifico.

« Non sarà semplicissimo lavorare secondo le direzioni prese nel Convegno — avverte Rissone — ma siamo fiduciosi, e questa fiducia ci viene anche data dall'intervento del Ministro alla Sanità Donat Cattin,

che si è dimostrato coinvolto dall'importanza di questa nostra iniziativa ». Un altro buon auspicio all'iniziativa si è avuto dall'interessamento dei giovani, infatti, la gestione del Cinema Trento, teatro del Convegno, è stata tenuta efficientemente da Spazio Giovani (Torre Pellice).

Sofia D'Agostino

Mons. Giustetti vescovo



Sabato 13 c.m. abbiamo appreso che mons. Massimo Giustetti è stato eletto vescovo di Biella. La notizia è stata data a Biella dal vescovo apostolico. Il Biellese è uscito in numero straordinario domenica 14 c.m. era a Riva di Pinerolo dove è stato fatto nato a Riva di Pinerolo il 28 febbraio 1926. È stato ordinato nel 1950. Eletto vescovo di Pinerolo il 6 luglio 1972, fece l'ingresso nella città il 1° febbraio 1976. Nella fotografia che pubblichiamo vediamo mons. Giustetti con Paolo VI, il card. Pellegrini

Vacanze di Natale

Quest'anno le vacanze natalizie non saranno uguali per tutti gli studenti italiani, una legge dell'estate scorsa, infatti, ha istituito un calendario regionale differenziato.

In Piemonte, Lombardia e Trentino le scuole chiuderanno il giorno 21 dicembre e riapriranno il 7 gennaio: 17 giorni, quindi di vacanza; solamente 15 giorni, invece per gli studenti di Valle d'Aosta e Liguria: dal 23 al 6 gennaio.

A PAG. 24

Un ampio articolo del dott. Martina sull'Aids